



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,
DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

Istituto Comprensivo "Anna Fraentzel Celli"

Via Filippo Fiorentini, 48 - 00159 Roma
Tel. 0643530647/0643566511 - Fax 064383209
Distretto 13° - Cod. Minis. RMIC8EK00L Cod. Fisc. 97712660584
E-mail : RMIC8EK00L@istruzione.it - Sito: <http://www.icannacelli.edu.it>
posta certificata: RMIC8EK00L@pec.istruzione.it

Ai Docenti neoimmessi in ruolo

Balduino Geppina

Bettio Luca

Bianchini Nina

Bucci Anna Maria

Fiore Arianna

Maiorana Anna Rita Angela

Russo Piergiorgio

Sansalone Myriam

Ai Docenti Tutor

Casardi Maria Teresa

Antenucci Marino

Pascarelli Marcella

Di Murro Nadia

Laratta Filomena

Menniti Helga

Giuliani Gilda

Iula Eliana

Oggetto: Adempimenti docenti neoimmessi in ruolo e tutor a.s. 2019-20.

Si inviano in allegato per la compilazione:

1- **PATTO PER LO SVILUPPO PROFESSIONALE** da compilare da parte dei docenti neoimmessi in ruolo e da restituire al Dirigente Scolastico entro il 6 marzo 2020;

2- **SCHEDA RESTITUTIVA DELLE LEZIONI OSSERVATE** per i tutor;

3a- certificazione dell'attività **PEER TO PEER** per i docenti neoassunti

3b- certificazione dell'attività **PEER TO PEER** per i tutor

L'incontro per la condivisione del Patto Formativo tra docente neoassunto, tutor e Dirigente Scolastico è fissato per il giorno 18 marzo 2020, alle ore 15:00.

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Annarita Tiberio

firma autografa sostituita a mezzo stampa

ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.L. 39/93



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,
DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

Istituto Comprensivo "Anna Fraentzel Celli"

Via Filippo Fiorentini, 48 - 00159 Roma
Tel. 0643530647/0643566511 - Fax 064383209
Distretto 13* - Cod. Minis. RMIC8EK00L Cod. Fisc. 97712660584

E-mail : RMIC8EK00L@istruzione.it - Sito: <http://www.icannacelli.edu.it>
posta certificata: RMIC8EK00L@pec.istruzione.it

Prot. _____

Roma, _____

PATTO PER LO SVILUPPO PROFESSIONALE

tra

Il docente neo assunto _____

e

Il Dirigente Scolastico _____

Visto l' art.5 commi 2 e 3 del DM 850/2015;

Visto il bilancio delle competenze elaborato dal docente neo assunto in data _____ e
assunto al prot. _____ del _____;

Sentito il docente tutor _____ nominato con atto prot. _____
del _____;

TRA IL DOCENTE NEOASSUNTO E IL DIRIGENTE SCOLASTICO SI CONVIENE QUANTO SEGUE

a) Il docente neo assunto, in anno di formazione e prova presso questo istituto nell' a.s. 2018/19, si impegna a potenziare le competenze afferenti alle aree di professionalità riportate nella tabella che segue.

b) Il docente neoassunto si impegna a raggiungere gli obiettivi di sviluppo delle proprie competenze attraverso:

- la proficua partecipazione alle attività formative proposte dall' Ufficio di Ambito Territoriale destinate ai docenti in anno di formazione e prova;
- la proficua partecipazione alle attività formative attivate da questa istituzione scolastica o dalle reti di scuole a cui essa partecipa;
- l' utilizzo coerente delle risorse della Carta di cui all' art.1 comma 121 della L.107/2015.

c) Il Dirigente Scolastico si impegna ad informare il docente neoassunto circa le caratteristiche salienti del percorso formativo, gli obblighi di servizio e professionali connessi al periodo di prova, le modalità di svolgimento e di valutazione.

d) Il Dirigente scolastico si impegna a fornire al docente neoassunto il Piano dell'Offerta Formativa, il Piano di Miglioramento e la documentazione relativa alle classi assegnate.

e) Il Dirigente Scolastico si impegna ad assegnare al docente neoassunto un collega esperto, con funzioni di tutor, avente compiti di accompagnamento, consulenza e supervisione professionale.

Obiettivi di Sviluppo delle Competenze *(barrare con x le competenze da potenziare)*

I. DIDATTICA	A. Organizzare le situazioni di apprendimento	<ol style="list-style-type: none"> 1. Individuare con chiarezza le competenze (profili, traguardi, ecc.) che gli allievi devono conseguire 2. Rendere operativi gli obiettivi di apprendimento individuati, traducendoli in evidenze concrete capaci di supportare la verifica del loro conseguimento 3. (PRIMARIA, SECONDARIA, compreso SOSTEGNO) Individuare i concetti-chiave della disciplina / porre in relazione i concetti-chiave per costruire un percorso formativo adeguato alla classe, all'alunno 4. (INFANZIA, compreso SOSTEGNO) Conoscere i concetti fondamentali dei campi di esperienza 5. (SOSTEGNO) Elaborare il Piano Educativo Individualizzato (PEI, PEP, PDP...) per gli allievi con bisogni educativi speciali, rendendolo coerente con il percorso della classe 6. (INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA) Partecipare alla progettazione di percorsi personalizzati e inclusivi per allievi con particolari problematiche affinché possano progredire all'interno del gruppo classe 7. Structurare l'azione di insegnamento, impostando una relazione coerente tra ciò che gli allievi conoscono già e un percorso didattico caratterizzato da obiettivi, attività, mediatori e valutazione 8. Verificare l'impatto dell'intervento didattico rimettendone a fuoco gli aspetti essenziali 9. Utilizzare le tecnologie per migliorare la comunicazione e la mediazione didattica, anche in vista di interventi funzionali e/o compensativi 10. Prevedere compiti di apprendimento in cui gli allievi debbano fare uso delle tecnologie 11. Attivare gli allievi nel costruire conoscenze individualmente e in gruppo attraverso la definizione di attività "in situazione" aperte e sfidanti che richiedano ricerca, soluzione di problemi, costruzione di progetti 12. Prefigurarsi i possibili ostacoli di apprendimento e predisporre adeguate strategie di intervento
	B. Osservare e valutare gli allievi	<ol style="list-style-type: none"> 13. Acquisire una visione longitudinale degli obiettivi dell'insegnamento (curricolo verticale) 14. Rendere visibili agli occhi degli allievi i loro avanzamenti rispetto all'obiettivo prestabilito attraverso un feedback progressivo 15. Utilizzare diverse tecniche e strumenti per la valutazione formativa 16. Fornire indicazioni per consolidare gli apprendimenti e favorire integrazione e ristrutturazioni delle conoscenze a distanza di tempo 17. Verificare collegialmente l'acquisizione di competenze trasversali (soft skills).
	C. Coinvolgere gli studenti	<ol style="list-style-type: none"> 18. Lavorare partendo dalle conoscenze degli allievi. Rilevare le conoscenze esistenti e i legami tra le stesse 19. Costruire ambienti di apprendimento capaci di sollecitare partecipazione, curiosità, motivazione e impegno degli allievi 20. Sviluppare la cooperazione fra gli allievi e le forme di mutuo insegnamento 21. Favorire autoregolazione, autonomia e strategie di studio personali 22. Costruire regole chiare e condivise insieme alla classe 23. (INFANZIA) Curare l'organizzazione di una giornata educativa equilibrata, ricca di momenti di accoglienza, relazione, gioco, apprendimento, vita pratica.

II. ORGANIZZAZIONE	D. Lavorare in gruppo tra insegnanti	<p>24. Elaborare e negoziare un progetto educativo di team, costruendo prospettive condivise sui problemi della comunità scolastica</p> <p>25. Partecipare a gruppi di lavoro tra insegnanti, condurre riunioni, fare sintesi</p> <p>26. Proporre elementi di innovazione didattica da sperimentare</p> <p>27. Innescare ed avvalersi di attività di peer-review e peer-learning tra colleghi</p> <p>28. (SOSTEGNO) Focalizzare l'attenzione dell'intero gruppo docente (team, consiglio di classe, ecc.)</p>
	E. Partecipare alla gestione della scuola	<p>29. Contribuire alla gestione delle relazioni con i diversi interlocutori (parascolastici, di quartiere, associazioni di genitori, insegnamenti di lingua e cultura d'origine)</p> <p>30. (SOSTEGNO) Curare i rapporti con le équipe multidisciplinari ed i servizi specialistici.</p> <p>31. Organizzare e far evolvere, all'interno della scuola, la partecipazione degli allievi</p> <p>32. Partecipare ai processi di autovalutazione della scuola</p> <p>33. Impegnarsi negli interventi di miglioramento dell'organizzazione scolastica</p>
	F. Informare e coinvolgere i genitori	<p>34. Coinvolgere i genitori nella vita della scuola</p> <p>35. Organizzare riunioni d'informazione e di dibattito sui problemi educativi</p> <p>36. Comunicare ai genitori obiettivi didattici, strategie di intervento, criteri di valutazione e risultati conseguiti</p> <p>37. (INFANZIA E SOSTEGNO) Assicurare un rapporto personalizzato e accogliente verso singoli genitori.</p>
III. PROFESSIONALITA'	G. Affrontare i doveri della professione	<p>38. Rispettare regole, ruoli e impegni assunti all'interno del proprio contesto professionale</p> <p>39. Ispirare la propria azione a principi di lealtà, collaborazione, reciproca fiducia tra le diverse componenti</p> <p>40. Contribuire al superamento di pregiudizi e discriminazioni di natura sociale, culturale o religiosa</p> <p>41. Rispettare la privacy delle informazioni acquisite nella propria pratica professionale.</p>
	H Servirsi delle nuove tecnologie	<p>42. Utilizzare efficacemente le tecnologie per ricercare informazioni</p> <p>43. Utilizzare le tecnologie per costruire reti e scambi con altri colleghi anche nell'ottica di una formazione continua.</p> <p>44. Esplorare le potenzialità didattiche dei diversi dispositivi tecnologici</p>
	H. Curare la propria formazione continua	<p>45. Documentare la propria pratica didattica</p> <p>46. Reinvestire, nelle pratiche, i risultati dell'analisi e della riflessione sull'agito</p> <p>47. Aggiornare il proprio bilancio di competenze ed elaborare un proprio progetto di sviluppo professionale</p> <p>48. Partecipare a programmi di formazione personale e con colleghi, gruppi, comunità di pratiche</p> <p>49. Essere coinvolto in attività di ricerca didattica, anche in forma collaborativa</p> <p>50. Utilizzare i risultati della ricerca per innovare le proprie pratiche didattiche</p>

Tali obiettivi sono “*da raggiungere attraverso le attività formative di cui all'articolo 6 e la partecipazione ad attività formative attivate dall'istituzione scolastica o da reti di scuole nonché l'utilizzo eventuale delle risorse della Carta di cui all'articolo 1, comma 121, della Legge*”

(indicare con numerazione progressiva la preferenza relativa alle attività formative tenendo conto che si dà atto che le attività formative di cui alle lettere a) -nuove risorse digitali e loro impatto sulla didattica- e d)-bisogni educativi speciali-, sono obbligatorie.

- a. nuove risorse digitali e loro impatto sulla didattica;**
- b. gestione della classe e problematiche relazionali;
- c. valutazione didattica e valutazione di sistema (autovalutazione e miglioramento);
- d. bisogni educativi speciali;**
- e. contrasto alla dispersione scolastica;
- f. inclusione sociale e dinamiche interculturali;
- g. orientamento e alternanza scuola-lavoro;
- h. buone pratiche di didattiche disciplinari

Il docente neo-assunto redige la propria programmazione annuale, in cui specifica, condividendoli con il tutor, gli esiti di apprendimento attesi, le metodologie didattiche, le strategie inclusive per alunni con bisogni educativi speciali e di sviluppo delle eccellenze, gli strumenti e i criteri di valutazione, che costituiscono complessivamente gli obiettivi dell'azione didattica (art.4 comma 2 DM 850/15).

Al termine del periodo di formazione e prova, il docente neo-assunto, con la supervisione del docente tutor, traccia un nuovo bilancio di competenze per registrare i progressi di professionalità, l'impatto delle azioni formative realizzate, gli sviluppi ulteriori da ipotizzare (art.5 comma 4 DM 850/15).

<p>IL DOCENTE</p> <hr/> <p>IL TUTOR</p> <hr/>	<p>IL DIRIGENTE SCOLASTICO</p> <hr/>
---	--------------------------------------

	Data									
		Durata	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO
<i>(segnare con x nella colonna corrispondente)</i>										
Strategie didattiche: esercitazione										
gli alunni sono guidati durante la fase iniziale dell'esercitazione										
vengono proposte e organizzate fasi operative di lavoro di coppia, di gruppo e di confronto tra gli allievi										
il lavoro degli alunni nelle fasi di operatività viene osservato e tenuto sotto controllo										
vengono presentate occasioni e opportunità per trasferire in contesti nuovi e diversi le conoscenze e le abilità acquisite										
Si prevedono spazi per le domande del singolo alunno										
Clima di classe e motivazione all'apprendere										
è suscitato l'interesse negli alunni										
è facilitata la comprensione e gli alunni sono incoraggiati										
gli spunti vengono raccolti e ricondotti all'argomento e allo scopo della lezione										
è sollecitata la partecipazione attiva di tutti gli alunni										
sono valorizzati gli interventi degli alunni										
l'errore viene colto come opportunità di apprendimento										
è attivata, indirizzata e guidata l'autovalutazione del gruppo e degli alunni										
Uso efficace del tempo										
è curata la gestione del tempo nello svolgimento delle lezioni										
il tempo è impiegato in modo flessibile in rapporto alle situazioni che si verificano										
viene dato tempo agli alunni di pensare										
gli alunni sono coinvolti e guidati ad un uso efficace del tempo										
i ritmi di lavoro sono organizzati in relazione alle capacità di attenzione degli allievi										
Setting della classe										
il setting della classe è predisposto in modo utile al lavoro: disposizione banchi, lavagna, materiali...										
sono messi a disposizione e usati materiali pertinenti										
Vengono utilizzati fonti e strumenti di diverso tipo										
le tecnologie sono utilizzate in modo funzionale all'apprendimento										
l'insegnante usa tecniche per favorire l'ascolto e mantenere l'attenzione										
Se Sì, quali										
L'insegnante modula la voce in modo da favorire l'ascolto.										
L'insegnante raggiunge e mantiene il contatto visivo con gli alunni										
L'insegnante si muove all'interno della classe e si avvicina a tutti gli alunni										
L'insegnante accompagna la comunicazione con gestualità ed espressioni del volto che favoriscono l'attenzione										
Altro:										
segnali non verbali (uso del silenzio, linguaggio del corpo...)										
domande (aperte, o a risposta multipla)										
riepilogo (sulle affermazioni fatte per una maggiore decantazione ed interiorizzazione degli obiettivi affrontati)										

	DATA										
	DURATA	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	NON PREVISTO	
<i>(segnare con x nella colonna corrispondente)</i>											
Coinvolgimento e partecipazione alunni											
fa operare gli alunni creando situazioni di confronto e collaborazione											
- su esperienze											
- su materiali											
- su ipotesi e loro verifiche											
Incoraggia al reciproco aiuto											
Dà indicazioni su come si gestisce un lavoro di gruppo (suddivisione dei ruoli, dei compiti, gestione dei tempi, ecc)											
Guida il processo di autovalutazione del gruppo di lavoro											
Guida all'espressione di emozioni											
- fa ripensare a cosa accaduto e ne fa parlare gli alunni											
- stimola la raffigurazione di eventi e situazioni											

* Gli elementi da indicare nella colonna "Non previsto" vanno concordati preventivamente con il docente in anno di prova.

3-Comportamento degli alunni											
gli alunni mostrano interesse	<input type="checkbox"/> tutti	<input type="checkbox"/> la maggior parte	<input type="checkbox"/> alcuni								
gli alunni partecipano attivamente	<input type="checkbox"/> tutti	<input type="checkbox"/> la maggior parte	<input type="checkbox"/> alcuni								
gli alunni intervengono spontaneamente	<input type="checkbox"/> tutti	<input type="checkbox"/> la maggior parte	<input type="checkbox"/> alcuni								
gli alunni rispettano le regole di comportamento	<input type="checkbox"/> tutti	<input type="checkbox"/> la maggior parte	<input type="checkbox"/> alcuni								

Il Docente Tutor

NOME E COGNOME DOCENTE NEO ASSUNTO	ORDINE DI SCUOLA	NOME E COGNOME DOCENTE TUTOR

Tipologia attività	Data	Orario	Firma del docente neo immesso	Firma del docente tutor	Relazione sull'attività svolta
PROGETTAZIONE CONDIVISA Totale n. 3 ore Classe					

Tipologia attività	Data	Orario	Firma del docente neoimmesso	Firma del docente tutor	Relazione sull'attività svolta
OSSERVAZIONE DEL DOCENTE NEOASSUNTO NELLA CLASSE DEL TUTOR Totale n. 4 ore Classe					

Tipologia attività	Data	Orario	Firma del docente neoimmesso	Firma del docente tutor	Relazione sull'attività svolta
OSSERVAZIONE DEL TUTOR NELLA CLASSE DEL DOCENTE NEOASSUNTO Totale n. 4 ore Classe					

Tipologia attività	Data	Orario	Firma del docente neoimmesso	Firma del docente tutor	Relazione sull'attività svolta
VERIFICA DELL'ATTIVITA' SVOLTA Totale n. 1 ora					

Il docente tutor
 DICHIARA che il docente neo immesso COGNOME NOME
 NATO A IL IN SERVIZIO PRESSO QUESTO ISTITUTO SCOLASTICO, PLESSO
 CLASSE/I ha svolto la **FORMAZIONE PEER TO PEER** gestita all'interno
 dell'istituzione scolastica nell'a.s. 2016-17 ed **ha effettuato complessivamente 12 ore** che sono da conteggiarsi nel monte ore del percorso
 formativo stesso.

Data Firma del docente tutor

Acquisito al protocollo il con n.